

robusta maledizione nei confronti del portoghese, sta di fatto che nell'ultimo turno il suo Chelsea ha perso malamente col mo-

desto Crystal Palace vedendo allontanarsi

i sogni di scudetto. Tiè. E beccati anche il

Liberi di darmi del maniacale o del monotematico, però nemmeno stavoltariesco a dimenticarmi di Gianni Mura e della sua rubrica che, su "la Repubblica" del lunedì, racconta i campioni del passato. Il fatto è che il protagonista di giornata è Bruno Nicolè, padovano già bomber della Juventus e della Nazionale, autore di una carriera rapida e breve, ancorché intensa. Per l'intervista i due si sono dati appuntamento nella nostra Vicenza, la città dove vive Fabio Nicolè, il figlio di Bruno, anche lui col calcio nel sangue, allenatore in Prima categoria

del Leodari di cui è anche responsabile del setto-

re giovanile. Ebbene, Nicolè senior ha raccontato a Mura d'aver chiuso con il calcio, di non seguirlo neppure in tivù e che le uniche informazioni che gli interessano sono i risultati delle squadre giovanili allenate dal figlio. Una botta di pubblicità, per la Leodari, che sembra quasi studiata a tavolino. E bravi i Nicolè e pure Mura, sempre gradevole nei suoi ricordi. Per tutti un abbraccio da 7.



.l Vicenza s'è concesso una domenica alla finestra in attesa dello strappo finale che deve designare la griglia dei play-off. Domenica la Pro Vercelli al Menti, poi la Cremonese in trasferta, avanti con la Reggiana a domicilio e chiusura a San Marino. Decisive saranno le prime due sfide, contro

avversari che attualmente occupano la seconda e la terza piazza. Lopez e la sua truppa stanno già facendo di conto nella speranza di migliorare l'attuale quarta posizione. Finora lo stadio di casa ha raramente tradito; se dovesse andar bene anche con la Pro Vercelli, allora i grandi sogni sarebbero autorizzati. Scendendo di un gradino,

il Bassano si sta piano piano convincendo che, dopo l'approdo alla C unica, probabilmente potrà festeggiare anche la vittoria nel campionato. Probabilmente, perché alla fine mancano 4 partite ed il vantaggio sulla seconda è ...appena di 12 lunghezze. Ma se accusate di eccesso di prudenza Petrone (foto), Seeber ed il loro impareggiabile cantore, l'adorabile Vincenzo Pittureri, vi beccate un'occhiataccia inceneritrice, e allora aspettiamo il conforto dell'aritmetica. Chi invece arranca è il Real Vicenza, cui però il punto ottenuto con la Spal è giunto assai gradito. Il fatto è che alle porte ci sono gli impegni abbordabili con Bellaria (fuori) e Bra (in casa), con 6 punti allora alla



di andrea libondi

Fatti e <u>protagonisti</u> <u>della settimana</u>

Il momento clou della sfida tra il Sassuolo e la Roma: l'arbitro Rizzoli circondato dai giocatori delle due squadre si rimangia il rigore ed in pratica sconfessa l'assistente Peruzzo

portata per quell'allungo che potrebbe essere decisivo. Ma anche qui Diquigiovanni e Zauli toccano ferro, perché proprio il Bellaria domenica è andato a vincere in casa del Santarcangelo. Per questo l'attenzione è a mille. Aspettando buone nuove, 8 al Bassano e 6,5 al Real.



Dall'inferno al purgatorio, con vista paradiso.

Nell'ultimo turno il Marano ha passato il suo brutto quarto d'ora, perché la Triestina dell'ex (per poche ore) Godeas è andata sul doppio vantaggio ed era facile pensare che il Pordenone, con il Giorgione, avrebbe avuto vita facile. E invece è successo che, con gli innesti dalla panchina, i bianconeri si sono rimessi sulla rotta del pareggio mentre da Pordenone arrivava la meravigliosa notizia del blitz del Giorgione. E così quello che poteva essere il sabato del sorpasso altrui è finito in gloria, con i punti di margine sui rivali che adesso sono 2. Ma il campanello d'allarme resta acceso, perché di bonus non ce ne sono comunque più e alle porte c'è la trasferta rognosa di Este. Forza e coraggio, col 6 che fa da compagnia.



Spiccioli di calcio minore: l'ArzignanoChiampo

nel giro di poche ore ha perso prima l'accesso alla finale di Coppa Italia dilettanti, col Ponsacco che deve dire grazie anche e soprattutto al clima da guerriglia in cui s'è giocato il match d'andata, e poi il primato nel girone A d'Eccellenza, ora appannaggio dei veronesi del Villafranca, a quota 54. La squadra di Chilese sta un punto dietro in compagnia del Cerea, dovendo guardarsi alle spalle anche da Rovigo e Abano. Curiosità: per un Villafranca (sponda veronese) che vola, c'è un altro Villafranca (sponda padovana) che in Promozione fa collezione di record negativi, con un unico punto all'attivo, 25 sconfitte e 91 reti al passivo. Da segnalare in Promozione il gran momento del Longare Castegnero, lanciato verso la salvezza grazie alla "ditta Camparmò", lo spettacolare derby in Prima tra Schio Torre Valli (cui resta comunque l'etichetta di squadra più vincente in ambito regionale) e Poleo, finito con un ricco 2-2 e infine il titolo del Gdv relativo alla gara tra Recoaro e Marola di Seconda categoria ed ai bomber del successo: "Sono Piccoli e Storti, ma non li ferma nessuno". Qui il 7 è simpaticamente generalizzato (e consolatorio per Lino Chilese e la sua band). Alla prossima.















FONDATO DA GIANMAURO ANNI Reg. Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169 STAMPA

Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR) EDITORE: SPORTeditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43 Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Casarsa 43, Vicenza, 36100 Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401



Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana